

INTERNI

ARCHITETTURE: CASE AUTO-PRODOTTE E DI RECUPERO ARCHITECTURE: DO IT OR SALVAGE IT YOURSELF
INCONTRO CON/ENCOUNTER WITH MICHEL MAFFESOLI
RILASSARSI, DORMIRE, ABBRACCIARSI E SOGNARE SUI NUOVI LETTI TO RELAX TO SLEEP, TO CUDDLE, TO DREAM: THE NEW BEDS
TENDENZE: DALLA CANAPA AL CAVALLINO TRENDS: FROM HEMP TO PALOMINO
DALL'ARTE ALL'ARCHITETTURA: LO STUDIO ACCONCI FROM ART TO ARCHITECTURE: ACCONCI STUDIO

with complete English texts



DESIGNEXERCISES

Et

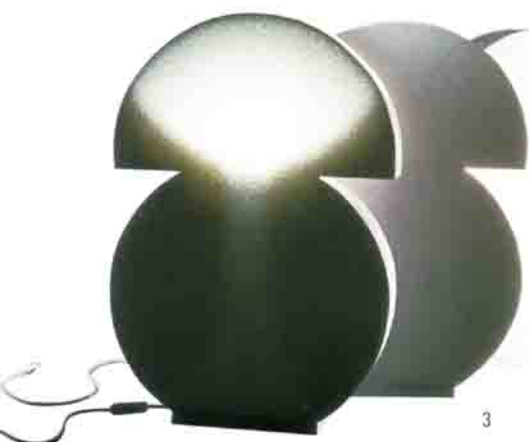
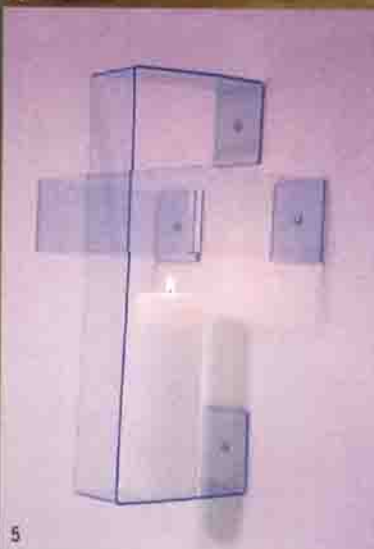
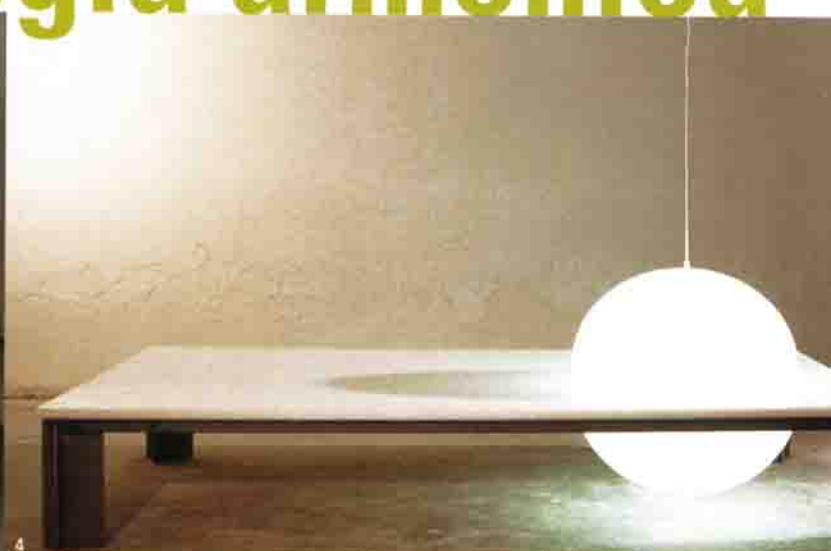


a cura di Virginio Briatore

Tecnologia armonica

È presente ma non invade, lascia che siano i suoi prodotti a farsi notare e non il suo ego. Alla sua età, solo 28 anni, pochi sono altrettanto attivi e visibili quanto Lorenzo Damiani, designer, laureato in architettura al Politecnico di Milano. Per farsi conoscere ha scelto la faticosa strada delle mostre e dei concorsi, circa cinquanta, ed ora attende fiducioso i produttori.

Fra le mostre 'Design for Europe' a Kortrijk '98 e ben quattro edizioni di 'Spazio Opos' a Milano di cui l'ultima. Fra i concorsi *Osram, verso una nuova ecologia della luce*, primo premio, 1996; *Replastic, ridisegnare l'ambiente cucina per la raccolta differenziata*, primo premio ex-aequo, 1996; *Koizumi Lighting Design*



Competition, bronze award, Tokio 1998, e XVIII Compasso d'Oro, Premio Progetto Giovane, 1998.

Il suo metodo progettuale ha fondamenta solide e apprezzabili: limitare costi e segni. Per spiegare la sua filosofia usa concetti e parole chiare: "Amare la componentistica,

i semilavorati, conoscere il già esistente e reinventarne un altro. La forma non importa. Contano le idee, le emozioni, i percorsi, i materiali, le funzioni e sì, anche i costi!". L'idea che lo ha reso noto è stata quella di trasformare in lampada l'imballo a blister con cui si confezionano le





10



8



9



11



12

8.9. V Doppio, Opos 2000, vassoio-scatoia realizzato in acrilico trasparente termoformato.

10.11. Flex, 2000, mensola porta-cd eseguita allargando le fessature a una lastra di coverflex strutturale di produzione Jem.

12 Portatù, 1997, portachiavi ricavato da un portarullino, fissato con velcro.

13. Gettacarta, 1997, cestino con base in plastica e foglio di acrilico o acetato.

Lorenzo Damiani
Via Segantini 55
20035 Lissone (MI)
Tel. 039 3455342
Lorenzo.Damiani@tin.it

lampadine Osram. La luce è il suo ambiente preferito e vi si è applicato a lungo dando di volta in volta alla sorgente luminosa un involucro diffusore di varia natura: dal vile polistirolo (parole sue) al poliuretano, dal plexiglass al policarbonato. Con il tempo accessori e

complementi rafforzano le tipologie e la varietà dei materiali, usati con l'anima scoperta, nuda, pura, crudele. Sensibilità etica e presenza tecnologica armonica sono la sua forza. Perché la tecnica può essere come l'aria: indispensabile ma poco visibile.

1.4. Tavolante, 1999, tavolino -lampadario con piano in poletilene e struttura in ferro; la calotta superiore del lampadario è mobile.

2. Filo continuo, lampada presentata a Opos 2000, ottenuta applicando a una lampadina due piedini e un gancio di vetro soffiato.

3. Soulight, 1998, abat-jour

formata da tre strati di polistirolo rivestito con pellicola indurente e ceramizzante .

5. Luce, Opos 1999, portacandele da appoggio o da parete in acridite fluorescente piegata a caldo.

6. 7. Packlight 3 e Packlight 2, 1999, lampade a sospensione e applique, ottenute con l'impiego diretto del blister.

13

